

Lezione 17 (5 dicembre 2022)

Indice

- *La fase di transizione (1944-46)*
- *Il referendum istituzionale e la Costituente (1946-47)*
- *La «guerra fredda» e le elezioni del 18 aprile del '48*
- *il centrismo di De Gasperi, l'avvio della integrazione europea (CECA e CEE) e il miracolo economico degli anni '50*

I partiti del CLN al governo: la «fase di transizione» 1944-46

Governi Bonomi giugno '44 - aprile '45 (partito della democrazia del lavoro)

dopo la liberazione di Roma (giugno '44) primo governo guidato da un membro di un partito del CLN

Decreto-legge luogotenenziale del 25 giugno '44

- *Potere legislativo* attribuito al governo
- *Assemblea Costituente* sceglierà tra monarchia e Repubblica ed elaborerà la *Costituzione*

Governo Parri aprile '45 (partito d'Azione) «il vento del nord»

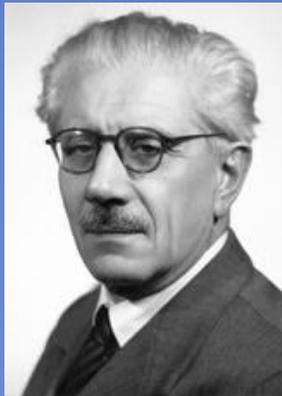
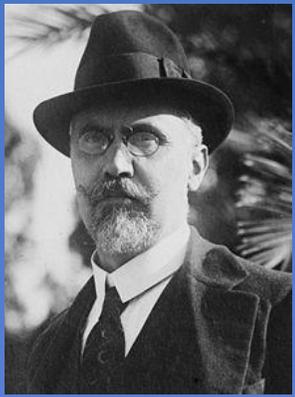
dopo «la liberazione» del 25 aprile del Nord Italia: «La Resistenza al potere»

- Escono dal governo PLI e DC contrari alla severa epurazione dei fascisti dalla pubblica amministrazione
- Parri si dimette

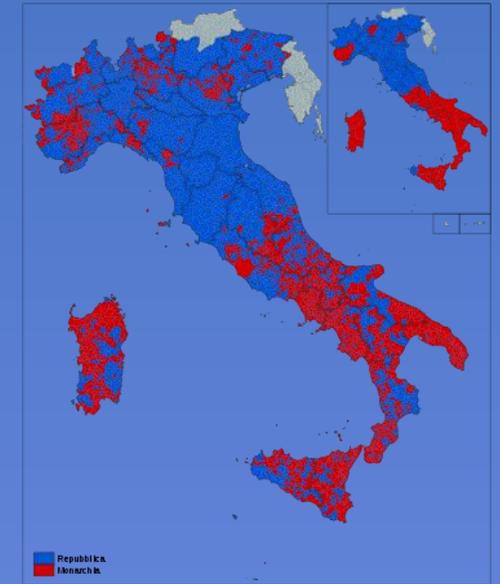
Governo De Gasperi dicembre '45 primo premier di un partito di ispirazione cristiana (DC) e primo premier espressione di un partito di massa (indicato da PCI e PSIUP)

Decreto-legge luogotenenziale del 16 marzo '46

- *Un referendum* deciderà tra Monarchia e Repubblica
- *Poteri della futura Costituente limitati a redigere la Costituzione* (salvo approvare leggi elettorali e Trattato di pace)
- *Governo responsabile davanti all'Assemblea Costituente* (fine del criterio della «pariteticità» tra i partiti del CNL: il voto popolare per eleggere la Costituente misurerà il «peso» dei partiti)



Il 2 giugno '46



Referendum: vittoria della Repubblica

(al Sud prevale la monarchia) 12 milioni e 700 contro 10 milioni e 700

2 Giugno '46

Elezioni dell'Assemblea Costituente: DC (35 %) PSIUP (20%) PCI (19%)



- giugno '46: l'Assemblea elegge il provvisorio Capo dello Stato: De Nicola
- luglio '46: l'Assemblea dà la fiducia al governo De Gasperi II : tripartito DC-PSIUP-PCI

Conferenza di Yalta febbraio '45

Guerra fredda (inizia nel '46-47)

Crisi della grande alleanza antifascista (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna)

Marzo '46: Churchill «Cortina di ferro» (da Stettino a Trieste)

Marzo '47: Truman (subentrato a Roosevelt che muore nell'aprile '45) *teoria del contenimento*

Stati Uniti pronti a intervenire militarmente a sostegno dei paesi minacciati da mire espansionistiche dell' URSS

I partiti comunisti avevano preso il potere nei paesi dell'est (occupati dall'armata rossa) in modo non democratico

Due blocchi contrapposti: due modelli di governo e di società

Blocco occidentale: principio della rappresentanza e iniziativa individuale in economia

Blocco orientale: partito unico e economia pianificata dal governo

Guerra fredda (termine coniato dal giornalista americano Walter Lippmann)

combattuta non con le armi ma con l'ideologia e con la propaganda

Deterrente nucleare: dal 1949 anche l'URSS ha la bomba atomica (la guerra tra le due superpotenze non si può fare)



La «guerra fredda»
e l'Europa divisa
1946-47



Il nuovo clima internazionale della «guerra fredda» condiziona la politica europea e italiana

Maggio '47 : fine della collaborazione di governo tra DC, PSIUP, PCI



Contrasti

***Politica estera:** social-comunisti filosovietici*

contrari al Piano Marshall e al legame con gli Stati Uniti (nel '49 ci sarà l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico)

***Politica interna:** agitazioni sociali di operai (caro-viveri e razionamenti) e contadini (occupazione terre) innescate dal PCI anche se il PCI è al governo*

- *Maggio '47: nasce un governo monocolore DC sempre guidato da De Gasperi von tecnici «liberali» fra cui Einaudi (politica di risanamento del bilancio con aumento delle tasse)*
- estromessi dal governo i socialcomunisti

L'Assemblea Costituente dà la fiducia al nuovo governo «centrista»

L'Assemblea Costituente

***rottura del governo di unità antifascista nel maggio '47
ma alla Costituente i partiti di massa mantengono una sufficiente solidarietà***

- 1. Il comunista Terracini*** rimane presidente dell' Assemblea costituente
- 2. Ratifica del trattato di pace*** firmato dal governo a Parigi approvata nel luglio '47 dall'Assemblea
 - astenuti i comunisti, i socialisti escono dall'aula,
 - destre e alcuni liberali votano contro, giudicando il trattato troppo punitivo

Nonostante il contributo dato agli anglo-americani nel '43-44 l'Italia è considerata una nazione sconfitta

- Riparazione agli Stati che aveva attaccato: Grecia, Jugoslavia, Russia, Albania e Etiopia
- Riduzione delle forze armate
- Perdita di tutte le colonie

- Mantiene invece l'alto Adige (condizione di inferiorità dell'Austria, sconfitta in quanto parte del Terzo Reich)
- Deve invece concedere tutta l'Istria alla Jugoslavia (salvo Trieste, divisa però fino al '54 fra una *zona A* occupata dagli alleati e una *zona B* occupata dalla Jugoslavia). Dopo il '54 la *zona A* passa all'amministrazione italiana

- 3. I partiti di massa approvano congiuntamente la Costituzione***
voto a larghissima maggioranza (dicembre '47), entra in vigore il 1° gennaio '48





1. Tradizione liberal-democratica:

forma di governo parlamentare (governo dipende dalla fiducia del Parlamento)

- *resta isolata la proposta presidenzialista del partito d'azione sul modello americano*
- dopo il ventennio fascista timore di un Presidente della Repubblica «forte», eletto direttamente dal popolo non dal Parlamento
Il Capo dello Stato conserva tuttavia un ruolo importante: *poteri di nomina del governo e di scioglimento del Parlamento*
importanza del ruolo emerge quando i partiti non trovano un accordo in Parlamento per formare il governo:
Gronchi nomina Tambroni ('60), *Scalfaro* nomina Ciampi ('93), *Napolitano* nomina Monti (2011), *Mattarella* nomina Draghi (2021)

Leggi elettorale proporzionale (non maggioritaria)

dopo il ventennio fascista *garantire* a tutti i partiti in Parlamento una rappresentanza «proporzionale» (i seggi corrispondono ai voti)
garanzia reciproca tra i partiti (nessuno sa chi vincerà le elezioni nel 1948):

evitare una maggioranza schiacciante e una minoranza debole (situazione che può essere provocata da una legge maggioritaria)

- ***Connubio tra parlamentarismo e proporzionalismo*** favorisce i partiti che sono i grandi protagonisti dell'Italia repubblicana
governi di coalizione di partiti (governi instabili)
- ***Tuttavia importante funzione educativa dei partiti per integrare le masse nello Stato democratico***
Canale di partecipazione alla politica che contribuisce alla formazione di una cittadinanza repubblicana

2. tradizione socialista

diritto al lavoro e limiti alla proprietà privata (utilità sociale della proprietà privata: artt. 41-44)

- la Repubblica deve «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del paese» (art.3)

3. tradizione cattolica:

- ***ampliamento dei diritti della persona:*** «*la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (art.2)*»
«la persona viene prima dello Stato»
- *regionalismo*
- *recepimento dei patti lateranensi (art.7)*
(Togliatti: rispettare il sentimento religioso della popolazione italiana, non creare fratture in seno alle masse votano contro socialisti e altri partiti laici)

La forma di governo parlamentare non significa illimitato potere del Parlamento

Le norme costituzionali prevedono limiti ai poteri del Parlamento

(le leggi attuative di tale norme costituzionali non sono però approvate immediatamente)

1. La Corte costituzionale (organo che inizia a funzionare nel 1956)

controlla che le leggi del Parlamento non siano contrarie ai principi costituzionali

2. Le Regioni (organi che iniziano a funzionare nel 1970)

le regioni hanno il potere di fare delle leggi in determinate materie affiancano la potestà legislativa parlamentare

3. Referendum (istituto introdotto nel 1970)

forma di democrazia diretta: popolo può abrogare leggi approvate dal Parlamento

«Rovesciamento delle parti» tra socialcomunisti e DC:

- ***Nell'Assemblea Costituente (1946-47)*** i socialcomunisti sono contrari ad una limitazione dei poteri del Parlamento. Sperano di vincere le elezioni e, ottenuta la maggioranza in Parlamento, di formare un governo socialcomunista sorretto da quella maggioranza (i poteri del Parlamento non vanno quindi limitati)
- ***Dopo la sconfitta elettorale del 1948*** i socialcomunisti rivalutano le norme costituzionali che limitano i poteri del Parlamento. Ora la Dc e i suoi alleati hanno la maggioranza in Parlamento e le sinistre, ora in minoranza, vedono l'utilità degli organi e degli istituti che limitano i poteri del Parlamento.
Non a caso quegli organi ed istituti non sono immediatamente approvati dai partiti di maggioranza (Dc e alleati minori)

Dicembre '47 : durante l'Assemblea Costituente nasce il «centrismo»

Dicembre '47: la DC forma un'alleanza di governo con i partiti laici minori:

PLI (liberali) PRI (repubblicani) e socialdemocratici (PSDI)

I socialdemocratici nel gennaio '47 si staccano dal PSI, alleato del PCI, (entrambi partiti filosovietici)

Vincolo «esterno» della guerra fredda (la rottura della *grande alleanza antifascista internazionale* determina la rottura dell' *alleanza antifascista interna in Italia e in Francia*)

- PCI e PSI mantengono uno stretto legame con Russia sovietica ma intanto intendono rimanere al governo con i democratici (senza accantonare del tutto l'opzione rivoluzionaria)

- Sono i democratici che «non vogliono governare» con i socialcomunisti legati alla Russia sovietica

Coalizione «di centro»

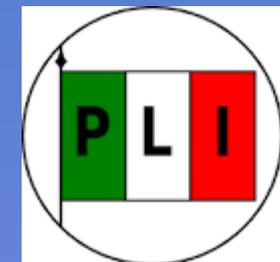
«a sinistra» i socialcomunisti (39%)

20% PSIUP 19% PCI

**«a destra» i monarchici (2,8%)
e il movimento qualunquista (5,3%)**

fondato dal commediografo Guglielmo Giannini

Solo nelle elezioni dell'aprile '48 per il Parlamento saranno eletti parlamentari del MSI, movimento sociale italiano (neofascisti)



Le elezioni del 18 Aprile 1948

Polarizzazione degli schieramenti

DC e laici minori
(liberali, repubblicani, socialdemocratici)

fronte democratico-popolare (liste comuni di PSIUP e PCI)
simbolo: Garibaldi scelta democratico-populista non classista e rivoluzionaria

Conflitto

su **schieramenti internazionali** (con gli Usa o con l'URSS)

su **scontro di civiltà** (mondo libero e cristiano - dittatura comunista e ateismo)

su **sistemi politici** (pluralismo democratico - partito unico)

su **sistemi economici** (capitalismo o abolizione della proprietà privata)



La DC ha due importanti alleati

- **La Chiesa di Pio XII (1939-58)**
mobilita tutte le sue organizzazioni: crociata anticomunista
- **Gli Stati Uniti**
De Gasperi agita la minaccia di una sospensione degli aiuti *del piano Marshall* in caso di vittoria delle sinistre

Le elezioni del 18 Aprile 1948

Legame con l'Urss gioca a sfavore dei socialcomunisti

- colpo di Stato comunista in Cecoslovacchia nel febbraio '48
(i comunisti cecoslovacchi rifiutano il piano Marshal, i socialisti e i democratici sono favorevoli)

Legame con gli Stati Uniti gioca a favore del DC

- prospettive di sviluppo e benessere che la mentalità popolare associa alla prosperità americana
inoltre mito culturale americano: musica, letteratura (Fenoglio e Pavese) e soprattutto cinema
- esigenza di tranquillità e di ordine
- tradizionale ossequio alla Chiesa
- **travolgente successo elettorale della DC:** dal 35% (Costituente del '46) al 48,5 % (Parlamento del '48)
- **sconfitta delle sinistre:** dal 39,9% alla Costituente al 31% delle elezioni del '48

il «centrismo», nato nel dicembre '47 nell'Assemblea Costituente, è trionfalmente confermato dagli elettori (del primo Parlamento repubblicano)

Tuttavia aspetti positivi del sistema democratico repubblicano:

La comune condivisione della Costituzione consente che quel contrasto rimanga nell'ambito di una dialettica democratica

